

Firenze, 29 Settembre 2014

Al cons.re Iacopo Cellai ed
altri firmatari

Alla Presidenza del Consiglio
Ai Capigruppo Consigliare
Sede

e.p.c.

Oggetto: Interrogazione urgente 370/14

In merito all'oggetto dell'interrogazione, relativamente al maggior costo del titolo di viaggio acquistato tramite SMS, occorre fare chiarezza e specificare che siamo in presenza di una modalità di acquisto che si aggiunge ai titoli di viaggio esistenti per i quali l'importo del biglietto rimane invariato.

Dopo una fase sperimentale della vendita tramite SMS con lettera del 22 Novembre 2012 il presidente di ATAF Filippo Bonaccorsi comunicava, ormai terminata la fase di sperimentazione, la modifica del prezzo di vendita del biglietto da 1,20 euro a 1,50 euro essendo un servizio aggiuntivo con costi di gestione che incidavano "significativamente sul conto economico ATAF e Linea scarl, pregiudicando l'equilibrio economico dell'azienda"; era quindi impraticabile per il proseguo del servizio il riposizionamento del prezzo.

A fronte di tale comunicazione la Provincia chiese espressamente quali fossero i maggiori costi del servizio e con nota del 10 Dicembre 2012, l'Azienda informò che il costo del servizio riconosciuto dall'operatore telefonico per l'acquisto dei titoli di viaggio digitale, era pari al 15% sul valore del titolo a cui occorreva aggiungere una quota di costi gestionali indiretti di Ataf quantificabile nell'ordine del 6% raggiungendo un maggior costo complessivo del 21% del titolo. Sulla base della documentazione fornita, la Provincia accolse la modifica del prezzo di vendita del 1,50 euro per l'acquisto tramite SMS perché riconosciuto un maggior costo e soprattutto per non interrompere tale servizio come esplicitamente comunicato dal Presidente Bonaccorsi nel caso del mancato adeguamento del prezzo.

L'aumento a Euro 1,50 doveva partire dal 1 Gennaio 2013 ma non fu attuato perché sopraggiunse un accordo fra il gestore del TPL ATAF/ LINEA Scarl ed il Comune di Firenze per continuare la fase di sperimentazione mantenendo inalterato tale titolo a euro 1,20.

Dopo 18 mesi, la Scarl ATAF e Linea ha comunicato che dal 1 Luglio 2014 avrebbe modificato il costo del titolo venduto tramite SMS portandolo a euro 1,50. Di fronte a questa nuova iniziativa dell'Azienda sono intervenuto incontrando i dirigenti ed esternando tutta la mia contrarietà a tale "aumento" non perché sia ingiustificato dai costi, ma perché ad oggi lo ritengo inopportuno essendo ormai al termine il periodo degli obblighi di servizio con l'assegnazione della gara del Lotto Unico Regionale prevista dopo il Dicembre 2014.

Non comprendevo perché per 18 mesi si era mantenuto il titolo a euro 1,20 e solo negli ultimi mesi si voleva modificare. Probabilmente i maggiori costi non pregiudicavano l'equilibrio

economico dell'Azienda, oppure cambiati oggi i referenti dell'Ammministrazione Comunale si cercava un recupero di ricavi. Infine in merito alla "comunicazione", il comportamento della Amministrazione Comunale è stato sempre corretto e in accordo con l'Ammministrazione Provinciale alcuni giornalisti, giocando sull'equivoco, hanno cercato di porci su posizioni contrapposte. Relativamente ad alcuni articoli di giornale, mi sono sentito direttamente con il Presidente della Provincia condividendo insieme il percorso amministrativo fatto.

Il sottoscritto si è sempre assunto, soprattutto nelle difficoltà, la responsabilità delle scelte svolte coerentemente con la propria idea di amministratore, anche se nel quotidiano si possono incontrare interlocutori che modificano la propria posizione in base all'opportunità che gli si presenta.

Cordiali saluti,

Assessore

Stefano Giorgetti